

San Vito, protesta bipartisan

In ventisei chiedono un Consiglio straordinario aperto sul contratto

LA PROTESTA contro la Regione per lo stop del Contratto di Quartiere diventa bipartisan in consiglio comunale. Con una sollevazione che forse ha pochi precedenti a Palazzo dei Bruzi, ieri è stata depositata una richiesta di convocazione in via d'urgenza dell'assise, proposta dal capogruppo del Pd, Giuseppe Mazzuca, che ha raggiunto il sostegno di altre 25 firme. C'è il Pd (Raffaele Fuoriviva, Francesco Lanzone, Maria Francesca Corigliano, Giuseppe Scornajenghi, Luca Trimboli, Raffaele Zuccarelli, Eugenio De Rango), i Socialisti indipendenti democratici (Antonio Ciacco, Michelangelo Spataro, Francesco Incarnato), "Autonomia e diritti" (Stefano Filice, Francesco Cito, Salvatore Magnelli), i Verdi con Fabio Falcone, il Psdi con Andrea Falbo, il "Movimento delle libertà" (Carmensita Furlano e Roberto Bartolomeo), il gruppo Misto con Antonio Belmonte (quota Api), Mimmo Frammartino e Franco Dardaro (quota Idv), Giacomo Fuoco e Roberto Sacco. C'è tutta la maggioranza, insomma, ma c'è anche un pezzo di opposizione: Fabrizio Falvo di Futuro e libertà, Sergio Nucci e Sergio Bartoletti.

In 26 chiedono che il consiglio comunale si riunisca per discutere e delibera-

re «iniziative istituzionali a tutela dei cittadini di Cosenza in merito alla sospensione, da parte della Regione Calabria, del finanziamento di 10 milioni di euro per il Contratto di Quartiere 2 di San Vito alto per la realizzazione di 280 alloggi di edilizia sociale da assegnare alle famiglie svantaggiate del quartiere». In più, i consiglieri discuteranno della revoca da parte dell'assessorato ai Lavori pubblici della Regione Calabria dei finanziamenti per la realizzazione di 3000 alloggi di edilizia sociale, concessi dalla legge regionale 36 del 2008 ai Comuni, alle Aterp, alle imprese e alle cooperative. Infine, all'ordine del giorno è prevista la richiesta di proroga dei termini per il perfezionamento degli adempimenti degli Enti locali imposti dal Piano casa varato dalla giunta Scopelliti. Non sarà una seduta «ordinaria», dal momento che i consiglieri comunali chiedono al sindaco di disporre una convocazione aperta con l'intervento delle figure istituzionali regionali di riferimento della città di Cosenza, delle forze sociali, dei sindacati, delle associazioni di categoria.

La battaglia per il contratto di quartiere di San Vito Alto è partita lo scorso mese di luglio, quando il capogruppo del Pd

pogruppo del Pd - è nemico di Cosenza». La Regione stavolta risponde, a distanza di un paio di giorni. L'assessorato ai Lavori pubblici conferma la sospensione dei Contratti di quartiere, ma carica la responsabilità sul Comune di Cosenza: «Bisogna prorogare i mutui perché Cosenza è in ritardo». Puntuale la replica del vicesindaco Franco Ambrogio: «Siamo in tempo per completare i lavori e siamo disponibili per ogni chiarimento».

Era il 26 luglio e sono trascorsi due mesi e mezzo: il contratto di quartiere è ancora in stand-by, tanto che lo stesso sindaco poche sere fa, durante una iniziativa del Pd, ha chiesto ufficialmente lo sblocco alla Regione.

m. f. f.

Giuseppe Mazzuca denuncia in consiglio comunale lo stop deciso dall'assessorato regionale Pino Gentile per la legge sulla casa da 150 milioni di euro della giunta Loiero, che comportava il blocco dei finanziamenti del Contratto di Quartiere di San Vito Alto. Dalla Regione tutto tace. Passa qualche settimana e Mazzuca bisca, annunciando l'arrivo della comunicazione ufficiale della Regione: «Sospeso un finanziamento da 10 milioni di euro, il centrodestra - tuonava il ca-

San Vito, protesta bipartisan

